Dental Klausen
Drssa Frida Leini
0472 610123
CHIUSA (BZ) Piazza Mercato, 20
www.dentalklausen.it

Alpen Pulish
I professionisti della pulizia al tuo servizio

LA CITTÀ DA SCOPRIRE

I tesori medievali svelati in convento da Fra Nicola



Da sinistra Antonio Bova, fra Nicola, Claudio Del Piero e Cristina Belloni Sotto, la visita di domenica scorsa

> Nella nostra biblioteca - racconta fra Nicola - vi sono 120 incunaboli. In particolare, conserviamo un'edizione della Bibbia del 1483, un'autentica primizia, se consideriamo che Gutenberg stampò la prima Bibbia nel 1455

FAUSTO DA DEPPO

BRESSANONE. La prima visita al convento dei frati Cappuccini di Bressanone, in via Roncato, è stata un successo, per il Comitato per l'educazione permanente "Evviva Bressanone" che l'ha organizzata nell'ambito degli appuntamenti in ricordo degli 800 anni dalla morte di San Francesco e per fra Nicola Marchiori che l'ha condotta, guidando una quindicina di partecipanti fra le mura storiche della struttura e i tesori che vi sono conservati.

L'iniziativa di domenica scorsa vivrà un bis domani: l'appuntamento è alle 14.30 per un altro gruppo, le iscrizioni per i circa quindici posti disponibili possono essere registrate chiamando il 335 6036688. In futuro, poi, chissà, magari il convento con la sua chiesa e la sua biblioteca potrà entrare nelle tappe di un itinerario turistico cittadino, momento significativo di un percorso fra le testimonianze di quella zona della città vescovile, appunto in via Roncato e dintorni, che per la sua storia religiosa viene indicata come l'Assisi brissinese.

Fra Nicola, come si è arrivati a organizzare queste due visite domenicali?

"Le visite al convento sono nate da un'idea di Claudio Del Piero e Antonio Bova, del Comitato Evviva Bressanone. Sono stato contattato da loro – spiega fra Nicola –. L'occasione era offerta dall'anniversario francescano e le visite si propongono appunto di far conoscere la presenza francescana nel passato e nell'attualità della città".

Una storia che risale al 1603, quando il principe vescovo Christof Andreas von Spaur fondò la casa religiosa dove già sorgeva una cappella dedicata a Santa Caterina d'Alessandria.

"Sì, il convento dei Cappuccini a Bressanone ha una storia di oltre quattrocento anni. Non è antico quanto il vicino convento delle Clarisse, fondato nel 1235, il primo convento in area tedesca edificato quand'era ancora in vita santa Chiara. Il convento dei Cappuccini è comunque un luogo ricco di memorie e testimonianze, un punto di riferimento per raccontare la diffusione dei Cappuccini nell'area del Tirolo, una diffusione incoraggiata fra seconda metà del Cinquecento e Seicento per contrastare la pressione religiosa e culturale da nord della Riforma protestante".

La visita si concentra sull'edificio, la sua storia e il suo patrimonio.

"Un luogo speciale è la biblioteca, costruita lentamente negli anni, nei secoli, arricchita da fondi e donazioni. La biblioteca è lo spazio della cultura e della formazione, indispensabili per i religiosi chiamati alla predicazione e, come detto, al confronto con la Riforma".

Cosa custodisce la biblioteca?

"Si possono osservare 120 incunaboli (i primi libri a stampa, datati fino al 1500, ndr). In particolare, uno dei nostri tesori è un'edizione della Bibbia del 1483, un'autentica primizia, se consideriamo che Johannes Gutenberg stampò la prima edizione della Bibbia nel 1455".

Un tesoro che anche molti residenti non sanno di poter osservare in città.

"Questa è l'opportunità offerta da iniziative come queste visite. Il convento è a pochi passi da piazza Duomo, eppure tanti brissinesi non lo conoscono. Poi, va detto che qui non abbiamo un museo regolarmente aperto al pubblico, ma se viene manifestato un interesse specifico, è possibile organizzare un ingresso. Ecco, cerchiamo di evitare gruppi numerosi ed è chiaro che i libri antichi non possono essere consultati, sfogliati o maneggiati come i testi di una normale biblioteca".

Ricevete quindi tante richieste di accesso?

"Molte ci arrivano da studiosi dell'area germanica e si riferiscono alla richiesta di accesso al frammento medievale del Canto dei Nibelunghi (antico poema epico germanico in alto-tedesco medio, composto intorno al 1200 da un autore anonimo, ndr), anch'esso conservato nella nostra biblioteca. Ripeto, evitiamo di ospitare gruppi numerosi, ma le visite a biblioteca e archivio sono possibili inoltrando una specifica domanda".



©RIPRODUZIONE RISERVATA